

F O L G A R I A

notizie

direttore: ALESSANDRO OLIVI

direttore responsabile: ALBERTO TAFNER

Autorizzazione Tribunale di Rovereto

N. 72 del 14.3.1977

Fotocomposizione e Stampa: Publidatampa Pergine



NOTIZIARIO DEL COMUNE DI FOLGARIA

Anno 32 N. 2 • AGOSTO 2008

Dieci "stranezze" letterarie sorrette da uno stile misurato

L'amore e la guerra in Folgaria

Il nuovo volume di racconti di Fernando Larcher è stato presentato pubblicamente domenica 10 agosto 2008 al Teatro comunale di Serrada

Dieci racconti per confermare un talento narrativo che sulla breve distanza – quella dei racconti, appunto – è ormai una voce consolidata e sicura nel panorama letterario trentino. "E d'altre incredibili stranezze" è il sottotitolo di questa fresca antologia, ancora una volta fedele al viaggio a ritroso nella storia – preferibilmente nei dintorni della Prima guerra mondiale – e ai luoghi, quelli dell'Altopiano di Folgaria in particolare. Su tutto, l'amore. Vero, falso, mercenario, perso, ritrovato, doloroso, allegro, erotico, triste. Su tutti, l'incombente forza della natura e il misterioso soffio dell'inesprimibile, forse del divino. Fernando Larcher misura le parole. Le sue frasi sono secche, essenziali. I suoi racconti stanno in poche pagine. Ma è difficile scordarli. Qui racconta di un emigrante che parte da Zurigo con la sua valigia e fa ritorno a casa, a Folgaria. Ad accoglierlo una cucina piena di buoni profumi. E un'inspiegabile assenza. E ancora: da due anni nell'istituto di San Bartolomeo don Livio sogna ciò che non dovrebbe. E la sera, alla messa di don Venanzio, si assopisce. Non basta: 28 aprile 1945. Quattro cadaveri tra le case di Carbonare. A Nosellari invece c'è un'ombra sulla via e nella casa del maestro accadono fatti strani. A Ondertol intanto un uomo con la camicia a scacchi aspetta una scolaresca in cerca di ciliegie. Una felice conferma.

Carlo Martinelli

Tratto dal quotidiano "Trentino"
(pag. 22 - 19.08.08)

A due anni da *Ave Maria Gratia Plena*, presentato il 26 dicembre 2006 a Folgaria presso la sala convegni dell'Hotel Stella d'Italia, Fernando Larcher è tornato alla narrativa con un nuovo

lavoro: *D'amore, di guerra e d'altre incredibili stranezze*.

Sulla falsariga del primo, questo secondo volume – anche in questa occasione edito dalla Publistampa Edizioni di Pergine – raccoglie dieci composizioni brevi che girano attorno a ciò che anticipa il titolo: l'amore, appunto, la guerra (la prima e la seconda guerra mondiale) e alcune "incredibili stranezze", cioè narrazioni che hanno a che fare con il mondo del paranormale.

LA VOCE DELL'AUTORE

«Ho raccolto in questo volume dei lavori inediti e altri già pubblicati sul periodico comunale "Folgaria Notizie", racconti di recente composizione e altri scritti alcuni anni or sono», dice l'autore. Per inciso, tra le ultime composizioni figura *Lettere dal Vorarlberg*, il racconto che ha dato a Larcher

I racconti della raccolta

D'amore, di guerra e d'altre incredibili stranezze

- La signora del cinema
- Lettere dal Vorarlberg
- Per amore
- Caffè e sale
- La confessione
- Il giro del sacco
- 28 aprile 1945
- Requiem Aeternam
- La donna dal colletto di pizzo
- Ciliegie di Ondertol

il terzo posto in classifica al concorso letterario interregionale *Frontiere Grenzen 2007*.

«I miei racconti partono sempre da fatti realmente accaduti o riportati nella tradizione locale come fatti realmente accaduti» spiega l'autore, e precisa: «naturalmente ho dato loro una veste narrativa, ho dato loro un corpo che avesse la forza del racconto. Il titolo del volume è venuto dopo, ispirato dal fatto che effettivamente queste narrazioni possono essere accorpate per temi, cioè l'amore, la guerra e i fatti misteriosi e inspiegabili. Tranne 28 aprile 1945, che narra le tristi vicende della ritirata tedesca in quel di Carbonare, non sono racconti storici. Sono racconti che descrivono situazioni nate dal quotidiano di un mondo rurale che con uno stereotipo abbastanza diffuso viene ritenuto un mondo felice, in cui le persone erano migliori. Naturalmente non era proprio e sempre così...».

FERNANDO LARCHER

D'AMORE
DI GUERRA
e d'altre incredibili stranezze

PUBLISTAMPA





Fernando Larcher

L'AMORE

Ne *La signora del cinema*, *Lettere dal Vorarlberg*, *Per amore* e *Caffè e sale* il tema di fondo è proprio l'amore. Non propriamente l'amore romantico, piuttosto l'amore nella forma dell'eros. Non l'amore inteso come sentimento

nobile, quello del "e vissero felici e contenti", ma l'amore che spesso rivela la sua essenza meno nobile, quello del bisogno assoluto dell'altro, l'amore come gelosia, come possesso egoistico. Si discosta un po' *Caffè e sale*, che è una sorta di scherzo: qui non ci sono né sentimenti buoni né sentimenti cattivi, qui c'è solo il sesso fatto merce di scambio, in un quadretto che sta tra il comico, il ridicolo e il grottesco.

LA GUERRA

Tre sono le composizioni che raccontano la guerra, *La confessione*, *Il giro del sacco* e *28 aprile 1945*. *La confessione* è la storia di un delitto confessato da un uomo sul letto di morte. Il figlio che raccoglie le ultime parole dal padre morente cerca di risalire al fatto, cerca di scoprire quando e perché è successo. Alla fine scopre, con sgomento, che il padre è stato veramente un assassino. Ne *Il giro del sacco* lo scenario di

guerra si svolge tra Forte Cherle e la prima linea del Dürer. Una pattuglia ha il triste e ingrato compito di seguire l'attacco dei Kaiserjaeger e, terminato l'attacco, di intervenire nella raccolta dei caduti, o di quello che di loro è possibile raccogliere. Vi è una forte tensione narrativa che evoca molto efficacemente il terribile dramma della guerra e dei suoi effetti. *28 aprile 1945* è un racconto cronaca: una famiglia dei Morganti finisce nel rastrellamento tedesco di quel fatidico giorno, viene portata con i vicini di casa a Carbonare e lì viene messa al muro assieme a tutti i Carbonaroti. Assiste dunque alla violenza dei tedeschi, all'uccisione di alcuni conoscenti e all'esecuzione di un soldato tedesco disertore.

«Mi è sembrata meritevole l'idea di narrare un fatto che ho cercato di ricostruire in base a varie testimonianze raccolte, sia scritte che orali» è il commento dell'autore, «un fatto che rischia di scomparire dalla memoria collettiva e che invece merita di essere ricordato».



Da sinistra l'assessore Agnese Targher, l'attore Denis Fontanari, la rappresentante di Publistampa Edizioni Manuela Dalmeri, l'autore Fernando Larcher ed il maestro di musica Stefania Plotegher



La presentazione al teatro di Serrada

LE INCREDIBILI STRANEZZE

Qui si tratta semplicemente di storie di... fantasmi. Storie di vita oltre la vita o meglio, storie di defunti che interagiscono con i vivi.

«*Raccontare di fantasmi eccita sempre la curiosità e la sensibilità delle persone* – dice Larcher – *ma non ho voluto inserire questi due racconti ad arte, tanto per fare sensazione; li ho inseriti perché questi fatti mi sono stati raccontati e mi è sembrato curioso e interessante raccontarli a mia volta dando loro un corpo narrativo. Non credo siano storie che non vi faranno dormire, però sono senz'altro curiose*».

A parte si colloca *Ciliege di Ondertol*. «*Avrei potuto forse inserirlo nel tema dell'amore* – dice ancora Fernando Larcher – *cioè nel tema dell'amore che non è amore ma morbosità. Qui si tratta di un fatto, seppure lieve, di pedofilia. Il racconto ricrea una situazione di prima infanzia e di mondo della scuola che potremmo anche definire bucolico ma che ad un certo punto nasconde una situazione di morbosità pedofila. Quello che mi sembra significativo, oltre alla vicenda in sé, è il fatto che l'abuso pedofilo si può nascondere facilmente tra le pieghe di una realtà del tutto normale e insospettabile*».

LA PRESENTAZIONE AL TEATRO DI SERRADA

D'amore, di guerra e d'altre incredibili stranezze è stato presentato pubblicamente domenica 10 agosto, alle 16.30, al teatro di Serrada. Sul palco, oltre all'autore, erano presenti Manuela Dalmeri, titolare della Publistampa Edizioni, quindi Denis Fontanari, l'attore che ha interpretato tre dei dieci racconti (*La signora del cinema*, *La confessione* e *La donna dal colletto di pizzo*) e il maestro di musica Stefania Plotegher che al flauto traverso ha colmato gli intermezzi tra un'interpretazione e l'altra. Ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale l'assessore alla cultura Agnese Targher.

LA DISTRIBUZIONE

D'amore, di guerra e d'altre incredibili stranezze è in distribuzione a Folgaria presso l'edicola Wegher, la cartoleria Millecose (che dispone anche del primo volume, *Ave Maria Gratia Plena*) e il negozio Velio. A Costa presso l'edicola Hueber (Hotel Biancaneve), a Mezzomonte presso il bar pizzeria Rosspach, a Guardia presso la Grott Stube, a Serrada presso l'edicola del bar Centrale, a San Sebastiano presso

la Cooperativa alimentare, a Carbonare presso l'edicola Lucia Perotto, a Nossellari presso l'edicola bar Al Bivio e a Lavarone presso l'edicola Giongo (a Gionghi). È inoltre in distribuzione a Trento presso le librerie Disertori e Ancora (ex Artigianelli) e a Rovereto presso la libreria Rosmini (Corso Rosmini).



L'attore Denis Fontanari interpreta alcuni racconti